

Mauro Pierotti: "I Ceri donati da tutto il popolo eugubino"

Il Sindaco Stirati: "Scriveremo una pagina di storia della nostra comunità, con valori profondi"

GUBBIO - Domenica 23 luglio, in Basilica a Sant'Ubaldo, sono stati presentati i tre Ceri realizzati per essere collocati nel Sacrario Militare di Pian di Salesei sulle Dolomiti il prossimo 5 agosto, in occasione della cerimonia per il centenario (1917/2017) della celebrazione della Festa dei Ceri al fronte, durante la Prima guerra mondiale.

Il progetto nasce dalla collaborazione dell'associazione Eugubini nel Mondo con i soggetti coinvolti nell'organizzazione della Festa: Comune di Gubbio, Diocesi, Università dei Muratori, Famiglie dei Ceraioli e associazione Maggio Eugubino.

I Ceri sono stati realizzati dai falegnami Ivo Spigarelli, Nello Ramacci, Gino Tosti e Oliviero Biccheri. Le statue dei Santi sono state scolpite da Demetrio Bellucci. Inoltre hanno collaborato a vario titolo: Marzia Fumanti (pittrice), Manuela Marchi (sarta), Lorenzo e Roberto Rampini (fabbri), Susanna Ceccarini (decoratrice), Iacopo Spigarelli (falegname), Merli Mario Trento (falegname), Lucio Grassini (fotografo) ed altri. I basamenti in cemento sono stati realizzati dall'Università dei Muratori. Tutti hanno prestato la loro opera volontariamente, senza alcun compenso.

La Messa in Basilica

La Messa a Sant'Ubaldo è stata celebrata da don Fausto Panfilì e don Stefano Bocciolesi. Don Fausto durante l'omelia ha affermato: "È un giorno importante per la nostra comunità, è bello quando un popolo ha un'idea. Che Sant'Ubaldo porti pace e ci dia la forza di essere coraggiosi in questo senso".

È stato poi contato "O Lume della Fede" in onore di Sant'Ubaldo. Successivamente don Fausto ha benedetto i Ceri e i Santi dei Ceri, tra gli applausi dei fedeli, dei ceraioli e di tutti gli eugubini presenti in Basilica.

Gli interventi

Il Sindaco di Gubbio Filippo Stirati ha affermato: "Si tratta di un rapporto di grande collaborazione tra Università, Enti, Famiglie ceraiole, tutta la comunità eugubina, e le maestranze e artigiani. Sul Col di Lana scriveremo una pagina di storia della nostra comunità. In quel contesto di guerra, ci fu chi riuscì a lanciare un messaggio di pace, fratellanza e vita. Lanciamo nel futuro il messaggio forte dei valori della nostra comunità. La memoria è ciò che ci consente di essere una comunità cosapevole. Vivremo quel giorno



foto Simone Grilli

Mauro Pierotti: "Grazie a tutti coloro che hanno lavorato volontariamente"

con grande intensità, e con i valori più profondi".

È quindi intervenuto Paolo Belardi dell'Università di Perugia: "È un'operazione scientifica quella che abbiamo compiuto per ricostruire i Ceri del 1917. Abbiamo usato la tecnica della prospettiva inversa. Per poterla mettere in pratica, siamo partiti da un dato certo, l'altezza del Primo capitano a cavallo che si vede in una foto d'epoca. I soldati dell'epoca crearono i Ceri tutti uguali, ciò è molto bello da ricordare. Testa, cuore e mani degli artigiani, questi sono i segreti dell'Umanesimo e dei Ceri".

Ha quindi preso la parola Fabio Mariani, Presidente dell'Università dei Muratori: "I Ceri sul Col di Lana non furono un rito contro la Guerra, ma un disegno di festa e di vita. Queste furono le parole di Don Pietrino Bottaccioli, pronunciate dieci anni fa sul Col di Lana. Le comunità di Gubbio e Livinallongo sono cresciute anche nel ricordo di questo importante episodio del 1917. I Ceri saranno lì a memoria di quell'evento, e dei soldati che lo resero possibile".

Ha concluso gli interventi il Presidente degli Eugubini nel Mondo, Mauro Pierotti: "All'interno di ogni Cero c'è una targhetta che ricorda che i Ceri sono opera del popolo eugubino. Grazie a tutti coloro che hanno lavorato a questo progetto in maniera volontaria. Racconto un episodio significativo: quando i falegnami lavoravano alla realizzazione dei Ceri il sabato a Padule, c'era tanta gente che faceva la fila per portargli la colazione. Ricordiamo anche l'artigiano eugubino Demetrio Bellucci, che ha realizzato i Santi dei Ceri, Marzia Fumanti che li ha

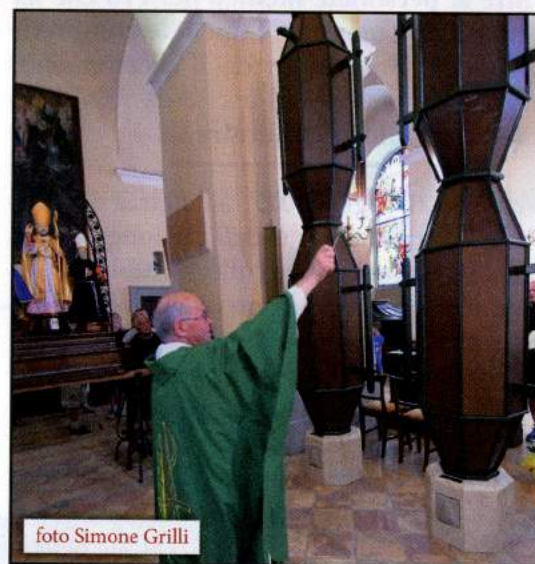


foto Simone Grilli

Don Fausto benedice i Ceri

decorati. La Festa del 1917 sul Col di Lana, non fu solo la Festa degli eugubini, ma di tutti gli umbri. Il 5 agosto saremo sicuramente più di mille persone, mentre sabato prossimo al Beniamino Ubaldi terremo un incontro per spiegare nel dettaglio il programma di partecipazione all'evento".

Intervista a Mauro Pierotti

"Siamo soddisfatti perché siamo quasi in dirittura d'arrivo, saremo in tanti sul Col di Lana, poco meno di 2.000 persone, perché parlavamo di 1.000, ma ormai questa cifra l'abbiamo abbondantemente superata", è questo il dato, che Mauro Pierotti ha fornito a Cronaca Eugubina, sulla presenza di eugubini per le celebrazioni del centenario dei Ceri sul Col di Lana 1917/2017. "È vero - ha proseguito a Cronaca Eugubina Mauro Pierotti - che l'iniziativa è stata avanzata dall'Associazione Eugubini nel Mondo, ma è un'iniziativa portata avanti da

Il 5 agosto saranno duemila gli eugubini sul Col di Lana

Mauro Pierotti: "Dobbiamo andare con lo stesso spirito con il quale il 15 maggio ci rechiamo al Mausoleo"

un comitato formato da tutte le componenti ceraiole, le Famiglie, l'Università dei Mura-tori, l'Associazione Maggio Eugubino, le altre quattro Università delle Arti e dei Mestieri. Recita la targhetta posta all'interno di cia-scun Cero, questi Ceri sono donati dal **popo-lo eugubino** senza distinzioni, senza etichet-ta, senza timbri.

La nostra organizzazione punta a far sì che le cose scorrano nel migliore dei modi, perché ci sarà un'affluenza elevata in un comune che ha 1.700 abitanti, quindi raddoppieremo la popolazione e speriamo che tutto vada bene". Il **Presidente Pierotti** ha anche spiegato lo spirito dell'evento: "Io credo che li dobbia-mo andare con lo stesso spirito con cui il 15 maggio andiamo al **Mausoleo dei Quaranta Martiri**, dove i Ceri si muovono. Al Mau-soleo i Ceri si muovono separati, mentre li saranno insieme, ma lo spirito deve essere quello".

Ubaldo Minelli e Demetrio Bellucci

In occasione della presentazione dei Ceri rea-lizzati per essere collocati nel **Sacrario Militare di Pian di Salesei** sulle **Dolomiti** il prossimo 5 agosto, per la cerimonia del **centenario** della **celebrazione** della **Festa dei Ceri al fronte**, durante la **Prima guerra mondiale**, abbiamo intervistato anche il **presidente** della **Famiglia dei Santubaldari** **Ubaldo Minelli** e **Demetrio Bellucci**, colui che ha **realizzato** le statuine dei **Santi**.

Presidente Minelli, che **giornata** sarà **quella del 5 agosto sul Col di Lana**?

"Sarà una giornata molto emozionante sia per tutti gli eugubini che verranno sul Col di Lana, dalle prenotazioni risulta già un numero molto importante, sia per gli abitanti del posto. È un centenario che ha notevole importanza e un significato profondo, è un evento creato dai **militari eugubini**, un momento di sospensione dalla guerra e un inno alla vita, alla gioia, alla speranza, per cui dopo cent'anni con questa donazione che la popolazione eugubina fa si ricorda un momento fondamentale delle nostre radici.

Il programma è molto nutrito, ci sarà il saluto di tutte le autorità, locali ed eugubine, poi il momento clou della giornata vale a dire la donazione dei Ceri, che avranno un attimo di vita perché il Cero è movimento, ci sarà una passeggiata all'interno del Sacrario e si potranno vedere anche i Ceri in azione".

Hanno partecipato tanti artigiani del posto per la realizzazione dei Ceri, pensa-



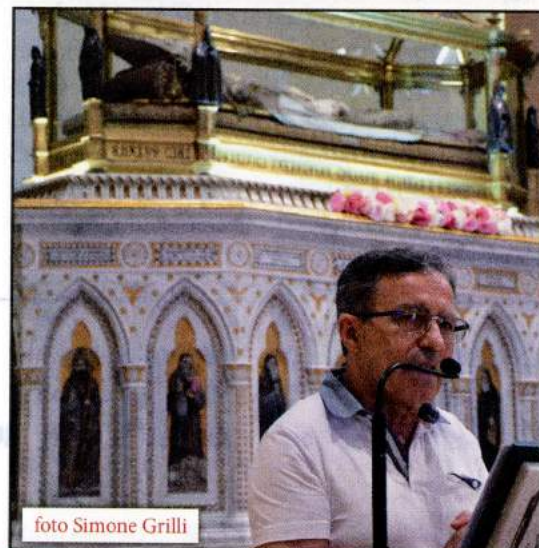
Demetrio Bellucci ha realizzato i Santi dei Ceri che saranno portati sul Col di Lana

mo che sia un aspetto che inorgoglisce voi organizzatori?

"Come sempre il **popolo eugubino** è un **popolo generoso** e di cuore, ricordo altre iniziative come il regalo alla comunità di **Jes-sup del Santo** per la processione. Tra l'altro è stato realizzato dall'amico **Demetrio Bellucci** che, anche in questa circostanza, ha realizzato le tre statuine che verranno donate assieme ai Ceri alle comunità di **Livinallongo**. Anche per i Ceri si è ricorso al volontariato di tutto il popolo eugubino che ha unito le proprie forze, facendo sì che si possa coronare questo regalo per il centenario della **Festa dei Ceri sul Col di Lana**".

Demetrio Bellucci ha descritto i **Santi** da lui realizzati: "I Santi sono stati realizza-ti come quelli dei **Ceri grandi**, con il legno che mi hanno mandato gli **Alpini del Col di Lana**, quindi tiglio, ciliegio per **San Giorgio** come quello che correva nel '700 sui nostri Ceri grandi. Le misure sono identiche a quelle dei Ceri grandi, sia per **San Giorgio**, che per **Sant'Ubaldo** e **Sant'Antonio**.

Per **San Giorgio** ho utilizzato anche l'**anima in ferro** per l'ancoraggio delle gambe e la coda, perché sono pronti e preposti per qualsiasi **Corsa**, anche se non corrono, l'elmo di **San Giorgio** è stato realizzato in cera persa, ovvero con la cera che usano i dentisti. Ho fatto prima il Santo, poi l'ho rimpicciolito sulla testa e ho fatto la fusione che è un'arte antica, ho adoperato le stesse tecniche dei nostri antenati. Per **Sant'Ubaldo** c'è la stessa staffatura di come si adopera sul nostro Cero, il **pastorale** è stato realizzato in **ferro battuto** con la **doratura in foglia d'oro**. Anche **Sant'Antonio** è della stessa misura del Cero



Il presidente Mauro Pierotti

grande, anche questo ha le varie staffature sia per l'ancoraggio sul Cero che per i rinforzi sulle braccia con le anime in ferro che si trovano nell'avambraccio. **Per me** è stata una **grande soddisfazione**, anche se ormai sono **37 anni** che realizzo i **Santi** per i Ceri. Per me è stata una cosa bellissima, anche perché come tutti abbiamo i nostri bisnonni che sono caduti durante la **Prima Guerra Mondiale**. Io ho il mio bisnonno, **Luigi Bellucci**, che è morto sull'**Ortigara** nel fronte più basso della **Prima Guerra Mondiale**, quindi credo di aver fatto una bella cosa anche in memoria dei caduti".

Ilaria Stirati e Francesco Caparrucci

Sarà possibile seguire su

www.cronacaegubina.it

la Cerimonia di collocazione dei Ceri nel Sacrario militare di Pian di Salesei